

Abbonamenti — Anno **L. 3** — Semestre **L. 2** — Trimestre **L. 1** — Estero **U. P. L. 6**.
Inserzioni — In quarta pagina **Cent. 25** per linea o spazio corrispondente — In terza pagina, dopo la firma del Gerente, **Cent. 50** — Nel corpo del giornale **L. 1** — Ringraziamenti necrologici **L. 5** — Necrologie **L. 1** la linea.
 Gli abbonamenti si ricevono alla Tipografia del Giornale — Chi risiede fuori d'Acqui può associarsi col mezzo delle cartoline-vaglia che costano cent. 10 in più. — Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso la Tipografia Dina.

Pagamenti Anticipati.

Si accettano corrispondenze purché firmate — I manoscritti restano proprietà del giornale — Le lettere non affrancate si respingono.

Ogni numero cent. 5 — Arretrato 10.

La Gazzetta d'Acqui

(GIORNALE SETTIMANALE)

Monitore della Città e del Circondario

(Conto Corrente colla Posta).

ORARIO DELLA FERROVIA

PARTENZE: p. Alessandria 5,5 - 7,50 dir. - 8,30 - 14,50 - 19,45 — Savona 7,58 - 12,43 - 17,22 — Asti 6,51 - 9 - 12,39 - 16 - 19,47 (diretto) — Genova 6,5 - 8,22 (diret.) - 14,44 - 19,41.
ARRIVI: da Alessandria 7,47 - 11,30 dir. - 12,32 - 17,11 - 22,28 — Savona 7,58 - 14,40 - 19,29 — Asti 8,18 (dir.) - 12,39 - 18,7 (acc.) - 19,24 - 22,8 — Genova 6,41 - 12,19 - 15,55 (dir.) - 19,41.

L'UFFICIO POSTALE sta aperto dalle 8 alle 19 per la distribuzione delle lettere raccomandate e pacchi postali, e dalle 9 alle 16 per i vaglia e risparmi.
 L'UFFICIO TELEGRAFICO dalle 7 alle 21 — L'ESATTORIA dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 giorni feriali, e dalle 9 alle 12 giorni festivi.

La BANCA POPOLARE dalle ore 9 alle 11 1/2 e dalle 12 1/2 alle 15, giorni feriali.

L'ARCHIVIO NOTARILE DISTRETTUALE nei giorni feriali dalle 9 alle 16 e dalle 9 alle 12 giorni festivi.

CONSERVATORIA DELLE IPOTECHE dalle 9 alle 16, giorni feriali e dalle 9 alle 12 giorni festivi.

L'UFFICIO DEL REGISTRO dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17 giorni feriali. Nei giorni festivi dalle 9 alle 12.

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta 30 Agosto 1899.

Presidenza Senatore SA RACCO, Sindaco.

Presenti: Accusani — Baccalaro — Baralis — Baratta — Beccaro — Bonziglia — Braggio — Chiabrera — Cornaglia — De Guidi — Garbarino — Gardini-Blesi — Gardini — Guglieri — Ivaldi — Levi — Marenco — Moraglio — Pastorino — Rossello — Scovazzi — Sgorlo — Traversa — Zanoletti.

La seduta è aperta alle ore 15.

Bistolfi e Ceresa scusano la loro assenza.

L'ordine del giorno reca per primo punto: **Reclamo contro l'elezione a Consigliere del sig. Zanoletti Francesco.**

Il Sindaco fa dar lettura del ricorso presentato da un elettore Garelli chiedente si dichiari nulla la elezione del sig. Zanoletti e venga in sua vece proclamato il sig. Ivaldi portato dai socialisti.

Rossello chiede la parola per svolgere i motivi del ricorso che si fondano sostanzialmente sulla circostanza dell'esistenza di lite fra il Comune e il sig. Zanoletti per l'apposizione di termini fra le proprietà del Comune e dei signori Orsi in concorso col sig. Zanoletti. Accenna inoltre alle dimissioni date dal sig. Zanoletti che sarebbero un ostacolo morale alla rielezione. Intanto chiede se la nuova Giunta sia già insediata.

Saracco risponde che il verbale della votazione fu già vistato per cui fra pochi giorni la Giunta sarà radunata per la sua costituzione.

Accusani confuta i motivi dicendo e spiegando come la lite di cui è parola non possa omai più dirsi vertente per essere già finita coll'effettiva apposizione dei termini. — Aggiunge che ad ogni modo la causa dovrebbe dirsi perenta pel decorso di un anno dalla pubblicazione della sentenza.

Braggio si associa alle conclusioni di Accusani chiedenti il rigetto del reclamo ed osserva che non è neppure il caso di procedere alla nomina di una Commissione per l'esame del reclamo presentato, potendosi senz'altro procedere alla decisione.

Traversa crede superfluo aggiungere maggiori spiegazioni e dimostrazioni in cosa tanto evidente: la lite non può as-

solutamente più dirsi vertente dal punto che la sentenza della Pretura di Acqui, che ordinava l'apposizione dei termini, fu eseguita dalle parti tutte coll'effettiva apposizione dei termini stessi in concorso di tutte le parti e col pagamento delle spese.

Osserva che ciò dispensa dal vedere se veramente la causa possa dirsi perente, come sostiene Accusani, e dice proposizione antiggiuridica quella manifestata dal Rossello che per l'apposizione dei termini divisori occorra un verbale che ne faccia fede. Conclude pel rigetto del reclamo.

Si passa alla votazione ed il reclamo contro l'elezione di Zanoletti viene respinto all'unanimità, salvo il voto di Rossello ed essendosi astenuto il Zanoletti.

Proposta del Sindaco relativa all'insegnamento agrario — Saracco accenna alla Cattedra Enologica ambulante cui fu chiamato il prof. Puschi da Gattinara con rimpianto di quella popolazione; la Giunta ebbe già a votare le spese necessarie; dice essere venuto omai il tempo di occuparsi seriamente dell'insegnamento agrario pratico perchè deve cessare al più presto il vecchio sistema del « così faceva mio padre e così faccio anch'io » in tema di agricoltura che forma la prima e principale risorsa del nostro paese. Vorrebbe che il Consiglio designasse una Commissione di tre membri perchè con lui collaborassero alla preparazione e formazione di un progetto allo scopo ultimo dell'insegnamento agrario.

Bonziglia — Deve essere accolta con plauso la proposta del Sindaco perchè l'agricoltura sente il bisogno di seri e pratici provvedimenti. Parla dell'uso delle materie fertilizzanti e dei concimi chimici che aumentano la produzione, ed accenna alla necessità di istruzioni pratiche e di campi sperimentali, non dimenticando la vigna, ricchezza del paese ed accennando alla fillossera che fa la sua strada disastrosa, vorrebbe pure l'impianto di un vivaio di viti americane.

Cornaglia propone che i membri della Commissione vengano nominati dallo stesso Sindaco.

Messa ai voti codesta proposta è approvata.

Proposte del Consigliere Rossello:

a) **Che le sedute del Consiglio Comunale si tengano di sera;**

b) **Che si aumenti il salario degli spazzini.**

Saracco propone vengano rinviate per la discussione ad una delle prossime sedute ordinarie e specialmente quella concernente il salario degli spazzini a quando verrà in trattazione il bilancio, osservando che sarà questa la sede più opportuna, non senza aggiungere che l'aumento del salario degli spazzini obbligherà l'aumento anche per altre categorie di impiegati municipali. Avverte che le sedute serali hanno fatto cattiva prova non solo in Parlamento, ma anche in Consigli Comunali di altre città.

Rossello insiste perchè vengano discusse le sue proposte portate dall'ordine del giorno; e specialmente in ordine alle sedute serali invoca la pratica invalsa presso quasi tutte le città italiane; occorre facilitare il concorso non solo dei Consiglieri che come professionisti, commercianti, hanno bisogno di accudire prima di ogni altra cosa i loro interessi privati economici, ma anche il concorso del pubblico delle tribune che desidera assistere alle sedute.

Bonziglia, sebbene lui personalmente desidera le sedute serali, trova tuttavia che sarà più opportuno e conveniente discorrerne a suo tempo in seduta ordinaria.

Saracco dice che i precedenti sono a favore del sistema finora usato; si lagna che le sue preghiere rivolte al Rossello pel rinvio della discussione sulle sue proposte non abbiano trovata grazia appo di lui; osserva che per intanto è cosa di fatto che le sedute, sebbene tenute di giorno, furono tuttavia sempre in numero legale e che la proposta Rossello sostanzialmente suonerebbe condanna di un passato che dura da ben quarant'anni.

Gardini interloquisce proponendo una distinzione fra le sedute ordinarie e le straordinarie: le straordinarie si potrebbero tenere nel pomeriggio dei giorni festivi, le ordinarie secondo il solito; per coloro che desiderano assistere alle sedute, in caso di impedimento, sussistono i verbali.

Rossello non capisce come le sue proposte essendo state poste all'ordine del giorno non si debbano discutere.

Accusani gli osserva che l'assemblea è padrona del suo ordine del giorno e propone il rinvio della discussione delle due proposte Rossello.

E il Consiglio lo delibera ad unanimità.

La seduta è tolta alle ore 17.

La Nuova Giunta

Ci viene assicurato che in vista della resistenza dei nuovi membri della Giunta a dimettersi in seguito alla verificatasi irregolarità di votazione che tutti omai conoscono, sarà provvisto nelle vie legali perchè venga dalla competente autorità risolto il punto della nullità o meno della predetta nomina.

Per intanto il Sindaco nell'ultima seduta del Consiglio Comunale ebbe a dichiarare che il verbale della nomina è stato regolarmente vistato dalla competente autorità, per cui i nuovi membri sarebbero stati fra pochi giorni radunati per la costituzione della nuova Giunta; anzi ci viene affermato che la costituzione ha già avuto luogo effettivamente. Vedremo che ne sarà!

ONORANZE E FESTEGGIAMENTI in occasione dell'Inaugurazione del Monumento al Gran Re VITTORIO EMANUELE II

8 Settembre — Sfilata nella Piazza d'Armi, dinanzi a S. M. il Re, delle truppe che presero parte alle grandi manovre — nel mattino.

9 Settembre — Inaugurazione del Monumento a Re Vittorio Emanuele II — ore 10.

9 Settembre — Inaugurazione del Museo Nazionale del Risorgimento Italiano nella sede provvisoria, locali della Sezione d'Arte Moderna del Museo Civico — antica Piazza d'Armi, corso Siccardi, 30 — nel pomeriggio.

9 Settembre — Festival musicale nel tratto alberato della sponda destra del Po tra la piazza Gran Madre di Dio, il canale Michelotti ed il ponte Regina Margherita — ore 15.

9 Settembre — Illuminazione fissa della piazza Carlo Felice e del corso Vittorio Emanuele II, dalla detta piazza sino al Monumento.

9 Settembre — Illuminazione mobile col seguente itinerario: Giardino della Cittadella, via Fabro, via Garibaldi, piazza Castello (attorno al palazzo Madama), via Roma, piazza S. Carlo, piazza Carlo Felice e Corso Vittorio Emanuele II fino al Monumento.

10 Settembre — Corteo patriottico delle Rappresentanze dei Municipi di tutte le Provincie italiane, delle Associazioni popolari e dei Veterani che si recano a deporre una corona ai piedi del Monumento — ore 16.

10 Settembre — Spettacolo Pirotecnico nella Piazza d'Armi — ore 21.